

Rassegna stampa

**“Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera
per la Fondazione Affido onlus**



Napoli, 16 marzo 2009

Info: fondazione.affido@libero.it
081 7872037 int. 206
www.fondazioneaffido.it

Venerdì 13 marzo 2009



Comunicato stampa

“Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera per la Fondazione Affido onlus

Parte dei proventi delle vendite andrà alla onlus che sostiene la pratica dell'affido familiare

**Presentazione lunedì 16 marzo alle ore 11.00 presso la Feltrinelli Libri e Musica
Piazza dei Martiri, Napoli**

Napoli - Sarà devoluta alla Fondazione Affido onlus parte del ricavato del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera, che si presenta lunedì 16 marzo alle ore 11.00 a Napoli, presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri.

Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente.

Data la particolarità del tema e del punto di vista adottato, l'Autrice, da sempre sensibile ai temi sociali, ha individuato nella Fondazione Affido onlus il migliore destinatario di parte del ricavato delle vendite.

La Fondazione, infatti, è attivamente impegnata nella promozione di campagne di sensibilizzazione per la diffusione dell'affido, lo strumento che permette a migliaia di bambini e ragazzi in contesti familiari disagiati, di poter essere temporaneamente ospitati presso altre famiglie, che se ne prendono cura fino a quando nelle loro famiglie d'origine non si ricreano le condizioni per riaccoglierli.

Di questo tema si parlerà anche nel corso della presentazione del libro, cui parteciperanno: l'autrice **Ornella Della Libera**; il regista **Prospero Bentivenga**; la scrittrice e giornalista **Donatella Trotta**; il vicedirettore della Fondazione Affido onlus **Donatella Volpe**. Durante l'incontro sarà proiettato un video girato in un campo rom di Napoli dal giovanissimo regista **Eduardo Bentivenga** e saranno letti alcuni brani tratti dal libro dal piccolo attore **Giulio Maria Furente**.

L'incontro, la cui partecipazione è consigliata agli alunni delle scuole medie, è realizzato in collaborazione con il progetto “Scuole Aperte” dell'assessorato all'Istruzione della Regione Campania.

Maria Nocerino
Ufficio stampa Fondazione Affido
tel. 0817872037 int. 206
3207880510

Presentazione del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera: parte dei proventi delle vendite del libro andrà a favore della Fondazione Affidò onlus

Napoli - Lunedì 16 marzo alle ore 11.00 a Napoli, presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri, si terrà la presentazione del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera. La scrittrice ha deciso di destinare parte del ricavato delle vendite del libro a favore della Fondazione Affidò onlus.

Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente.

Parteciperanno alla presentazione: l'autrice Ornella Della Libera; Prospero Bentivenga, regista; l'attrice Isa Danieli, testimonial della Fondazione Affidò onlus; Donatella Trotta, scrittrice e giornalista; Donatella Volpe, vicedirettore della Fondazione. Durante l'incontro sarà proiettato un video girato in un campo rom di Napoli dal giovanissimo regista Edoardo Bentivenga e saranno letti alcuni brani tratti dal libro dal piccolo attore Giulio Maria Furente.

L'incontro, la cui partecipazione è consigliata agli alunni delle scuole medie, è realizzato in collaborazione con il progetto “Scuole Aperte” dell'assessorato all'Istruzione della Regione Campania. Per la partecipazione delle scuole è obbligatoria la prenotazione presso l'Ufficio Scuole Aperte (tel. 081 7967666/7; email: info@scuoleaperte.com, specificando in oggetto: Feltrinelli). E' possibile scaricare il modulo di partecipazione dal sito: www.scuoleaperte.com



13/03/2009, ore 14:34

I proventi alla onlus che sostiene l'affido familiare “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera per la Fondazione Affido onlus

di: Redazione

Sarà devoluta alla Fondazione Affido onlus parte del ricavato del libro “Florian del cassonetto” di Ornella Della Libera, che si presenta lunedì 16 marzo alle ore 11.00 a Napoli, presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri.

Il volume, edito da Rizzoli, è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente.

Data la particolarità del tema e del punto di vista adottato, l'Autrice, da sempre sensibile ai temi sociali, ha individuato nella Fondazione Affido onlus il migliore destinatario di parte del ricavato delle vendite.

La Fondazione, infatti, è attivamente impegnata nella promozione di campagne di sensibilizzazione per la diffusione dell'affido, lo strumento che permette a migliaia di bambini e ragazzi in contesti familiari disagiati, di poter essere temporaneamente ospitati presso altre famiglie, che se ne prendono cura fino a quando nelle loro famiglie d'origine non si ricreano le condizioni per riaccoglierli.

Di questo tema si parlerà anche nel corso della presentazione del libro, cui parteciperanno: l'autrice **Ornella Della Libera**; il regista **Prospero Bentivenga**; la scrittrice e giornalista **Donatella Trotta**; il vicedirettore della Fondazione Affido onlus **Donatella Volpe**. Durante l'incontro sarà proiettato un video girato in un campo rom di Napoli dal giovanissimo regista **Eduardo Bentivenga** e saranno letti alcuni brani tratti dal libro dal piccolo attore **Giulio Maria Furente**.

L'incontro, la cui partecipazione è consigliata agli alunni delle scuole medie, è realizzato in collaborazione con il progetto “Scuole Aperte” dell'assessorato all'Istruzione della Regione Campania.

le storie

Florian, Greta e i «gagé» l'impegno oltre il degrado Libri e riflessioni, oggi un convegno

DONATELLA TROTTA

LADRI D'INFANZIA. Protagonisti di una realtà di degrado che oscilla tra cronache di ordinario orrore e realismo magico della letteratura, capace di parlare al cuore di tutti: adulti e ragazzi. La vicenda della bimba Rom è solo l'ennesimo capitolo di una storia infinita che nell'attenzione mediatica esplose, ciclicamente, come «emergenza». Un'etichetta di comodo, con uno scarto notevole rispetto alla conoscenza approfondita richiesta da una realtà urbana complessa dove a farne le spese sono, quasi sempre, minorenni. Bambine, bambini e preadolescenti non adeguatamente tutelati da una società indifferente, violenta e distratta, in cui «tutti hanno un cuore ma non tutti i cuori sono uguali», come sottolinea con arguzia Florian, trovatello decenne abbandonato, alla nascita, dalla madre in un bidone dei rifiuti e poi salvato e cresciuto da Violetta, donna Rom già madre di quattro figli che vive in un campo alla periferia di Napoli.

Florian del cassetto è il protagonista del nuovo romanzo per ragazzi di Ornella Della Libera (Rizzoli, pagg. 168, euro 10,50), che sarà presentato alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna e, in anteprima nazionale, oggi alle ore 11 nella Feltrinelli Libri e Musica, in piazza dei Martiri. Con la scrittrice, ispettore capo della Polizia di Napoli, già autrice fra il resto di un fortunato libro di racconti (*Tredici casi per un'agente speciale*, Fabbri, best seller insignito del premio Speciale Elsa Morante Ragazzi) interverranno, tra gli altri, il regista Prospero Bentivenga,

autore con il figlio Eduardo di un video girato in un campo rom di Napoli; il piccolo attore Giulio Maria Furente e Donatella Volpe, vicedirettore della Fondazione Affidò Onlus, alla quale Della Libera ha deciso di devolvere parte dei proventi della vendita del libro, dopo l'analoga scelta di solidarietà sociale già realizzata con il suo precedente volume, a sostegno dei progetti umanitari dell'Antoniano di Bologna. L'autrice, che per motivi professionali ha avuto contatti ravvicinati con il mondo dei campi Rom, racconta una storia a lieto fine dove trionfano l'altruismo e i buoni sentimenti che, senza scadere nel buonismo, riesce a donare luce con partecipe, autentico sguardo bambino ai bisogni di tutti i ragazzi. Non soltanto Rom.

Li sintetizza, nel libro, la piccola Gre-

ta in una sola parola: «amorizia», neologismo che fonde amore e amicizia, con il sapore stuzzicante della liquirizia che si può ritrovare nelle buone storie che aiutano a crescere e piacciono a grandi e piccoli. Un gioco lessicale, scherzoso come molte pagine di *Florian del cassetto* che ha tuttavia il merito di mettere a fuoco, con levità e lungimiranza, un

problema serio suggerendo soluzioni concrete. Come la migliore diffusione dell'istituto dell'affido familiare, anche a single o a nuclei monoparentali: scelta di grande generosità che richiede coraggio e adeguata formazione da parte di chi la compie, soprattutto verso ragazzi con tradizioni diverse dalle nostre. E non è allora un caso che Rom e «gagé», o non Rom, siano al centro anche di un altro più didascalico romanzo per



*Gli appuntamenti
alla Feltrinelli
e al Maschio Angioino*

ragazzi di Pina Varriale, *I bambini invisibili* (Piemme, pagg. 184, euro 12,50, titolo che riecheggia l'omonima campagna dell'Unicef per i diritti calpestati dell'infanzia) ma con qualche stereotipo di troppo, come il presunto "nomadismo" dei Rom napoletani.

Perché di fatto, «l'esperienza ha mostrato che i Rom non sono nomadi e quanto un approccio delle politiche a loro rivolte ispirato alla provvisorietà e a una logica di emergenza sia fallimentare, provocando marginalizzazione ed esclusione sociale, con gravi danni per tutta la collettività», denunciano le associazioni "militanti" Osservazione e Chi Rom e...chi no che hanno promosso un convegno, quanto mai opportuno, sul tema «I Rom tra stato di diritto e stato di eccezione: proposte di trasformazione urbana» (oggi nell'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino, ore 9.30-13 e 15-18), con i contributi di rappresentanti delle realtà locali e istituzionali, e di esperti di problematiche sociali e urbane della vasta area di Scampia dove vive, da oltre 30 anni, una comunità Rom «con efficaci e proficui legami con la cittadinanza», sottolineano i protagonisti dell'iniziativa a cui partecipano tra gli altri Piero Colacicchi, Nazzareno Guarnieri, i gesuiti Domenico Pizzuti e Fabrizio Valletti, Gabriella D'Orso, Giovanni Laino, Maurizio Braucci. Una riflessione sulla questione Rom in ottica comparativa con altre regioni italiane, senza falsi orgogli né pregiudizi; ma anche una proposta, necessaria, di intervento progettuale per la riqualificazione di un territorio dove la convivenza si nutre anche di corretta conoscenza.



Home > Cultura Arte Spettacolo

domenica 15/03/2009 20:25

FLORIAN DEL CASSONETTO: STORIA DI UN PICCOLO ROM

di **Redazione**

NAPOLI – Domattina, 16 marzo, alle ore 11.00 verrà presentato alla libreria Feltrinelli Libri e Musica (Piazza dei Martiri) il libro «Florian del cassonetto», di **Ornella Della Libera**. «*Il volume – si legge nel comunicato – è la storia di un piccolo rom che vive in un campo nomadi a Napoli. Florian racconta in prima persona, con leggerezza e lucidità, la vita di tutti i giorni con i fratelli, le condizioni del campo nomadi, le spedizioni in città per raggranellare qualche soldo, l'incontro con i bambini più fortunati, la curiosità per la scuola, per i libri e per la gente*». L'autrice ha scelto di destinare parte del ricavato delle vendite alla la Fondazione Affidò ONLUS.

Alla presentazione, insieme all'autrice, parteciperanno: **Donatella Trotta** (scrittrice e giornalista), **Prospero Bentivenga** (regista), **Donatella Volpe** (vicedirettore della Fondazione Affidò UNLUS). Il piccolo attore **Giulio Maria Furente** leggerà alcuni brani del libro, e nel corso della mattinata verrà trasmesso anche il video del giovane regista **Eduardo Bentivenga** girato in un campo Rom. L'assessorato all'Istruzione della Regione Campania ha collaborato all'incontro con il progetto «Scuole Aperte».



ROM/SINTI

16.43

Quel bambino nel cassonetto adottato da una rom

Presentato in anteprima a Napoli "Florian del cassonetto", il libro dell'ispettore capo della polizia Ornella Della Libera, esperta di reati commessi su minori e di pedofilia. Parte del ricavato alla Fondazione Affido

NAPOLI - Racconta la vita all'interno di un campo rom di una grande città, vista con gli occhi di un bambino di dieci anni, con grande delicatezza, per capovolgere i pregiudizi: è "Florian del cassonetto" di Ornella Della Libera, ispettore capo presso l'Autocentro della Polizia di Napoli, esperta di reati commessi su minori e di pedofilia, autrice di racconti e canzoni per ragazzi. Il libro è stato presentato questa mattina in anteprima alla Feltrinelli di Napoli, con brani letti dal piccolo attore Giulio Maria Furente, la proiezione di spezzoni del nuovo film di Prospero Bentivenga sui rom e gli immigrati a Napoli e l'intervento della scrittrice Donatella Trotta e del vicedirettore della Fondazione Affido onlus Donatella Volpe, cui l'autrice ha deciso di destinare parte dei proventi delle vendite.

"Ho sempre avuto una particolare attenzione per l'abbandono dei bambini - spiega Ornella Della Libera - perché mia figlia è stata abbandonata dal padre da piccola e, a causa di questa esperienza, guardo con più sensibilità ai casi che mi capita di vedere come poliziotto". "Mi sono sempre chiesta - prosegue Della Libera - che fine faccia un bambino quando viene abbandonato. Per questo, mi sono avvicinata alle case famiglia, e mi sono documentata sull'affido familiare. È importante per me divulgare l'idea di una famiglia che si prenda cura di loro". Anche Florian è un bambino abbandonato, che viene accolto come un figlio dalla rom Violeta, cresce insieme ai suoi figli fino al giorno in cui guarda per la prima volta con occhi diversi la vita al di fuori del campo. Ed è con il suo protagonista che il libro sposa idealmente la Fondazione Affido, che si preoccupa di sensibilizzare potenziali genitori - anche single - a prendersi cura di bambini e ragazzi in contesti familiari di disagio. "A volte sono 'rom' anche i bambini napoletani - ha detto Donatella Volpe, vicedirettore della Fondazione Affido onlus - perché quando si tratta di accoglierli in casa propria si ha paura, soprattutto con gli adolescenti. Ma il libro insegna a guardare a tutti con gli stessi occhi". (Ida Palisi)

PRESENTAZIONE oggi alla Feltrinelli di Napoli
“Florian del Cassonetto”:
l'ultimo libro per ragazzi
di Ornella Della Libera

DAVIDE CONTE

Oggi alla Feltrinelli di Napoli si presenta "Florian del Cassonetto", l'ultimo libro per ragazzi firmato da Ornella Della Libera, edito da Rizzoli. Dopo "Tredici casi per un agente speciale", vincitore del premio Elsa Morante ragazzi con le intricate quanto toccanti vicende della dinamica poliziotta Blondie, stavolta Ornella ci propone un'unica storia di vita, di quelle che capitano di frequente ma di cui ci si ricorda soltanto alla genesi, grazie a giornali e notiziari, senza poi preoccuparsi minimamente del loro difficile prosieguo. Apprendere l'abbandono di un neonato, magari ritrovato solo per caso da un uomo di strada o dal passante di turno e salvato per miracolo da morte certa, intenerisce anche coloro i quali hanno un "gasbeton" al posto del cuore, salvo poi immergersi nuovamente nei ritmi freneti-

ci della propria quotidianità. E questo vale anche per la cronaca, che nell'obiettivo indifferibile di andare avanti a spron battuto alla



ricerca di nuove notizie, non ha modo di informarsi e informare su quale sarà stato il futuro di tutti quei piccoli angioletti trattati peggio dei rifiuti, che almeno trovano un perché nel loro ciclo integrato.

Florian è proprio uno di quegli angioletti: protagonista assoluto della storia, che apre descrivendoci la sua incubatrice-suite ricca di odori ("Perché si dice che i bambini nascono sotto i cavoli? Io non credo di essere nato soltanto sotto le foglie di cavolo, perché sicuramente c'erano tantissimi altri avanzi in quel cassonetto") e chiude parlando del "biglietto per la felicità", su quel treno in corsa "che passa solo una volta nella vita", tangendo i tratti un'adolescenza

sentendosi affatto - un bambino rom, anzi, uno "zingaro". La lettura di questo libro ci porta a scoprire finalmente quale potrebbe essere il percorso di un bambino abbandonato o comunque disadattato, prima che un istituto importante come l'affidamento familiare, grazie al cuore di persone coraggiose e pronte a qualche inevitabile sacrificio, possa da un giorno all'altro cambiargli la vita, attraverso una normalità che dietro una storia del genere è da considerarsi tutt'altro che scontata. E con lo stile che lo riconosciamo tutti, ma soprattutto ossigenandoci con la sua innata creatività, Ornella ci lascia immergere agevolmente e senza sussulto di bombole in

difficile essere altruisti specie con chi è apparentemente diverso e lungi da certi stereotipi, condisce il cammino di Florian e dei suoi fratelli - con la presenza di persone semplici, stranamente spensierate, pronte con piccoli grandi gesti a smantellare la consuetudine. Ed è proprio quell'immediatezza nel "dare" che colma un vuoto nella sua esistenza (un marito per Ginella, un padre per Greta, una moglie e un figlio per Davide) il vero messaggio che Ornella ha voluto lanciare con questo suo libro: far del bene fa bene agli altri e anche a sé stessi. E chi più di lei, con la storia incredibile che ha alle spalle e che le appartiene tuttora, può dirlo? Ornella non vanta al momento rendite da best-seller e non naviga certo nell'oro, ma il suo cuore, quello sì che vale più dell'oro: insieme a Lucilla - figlia, sorella, amica, unica luce di un cammino troppo difficile da sostenere ma lo cui costanti asperità non sono mai riuscite a dipanare la gioia di vivere - ha deciso ancora una volta di privarsi della sua parte di proventi delle vendite - devolvendola, manco a dirlo, alla Fondazione Affidamento Onlus (www.affidamentomillare.it - Tel. 800.034.467), prima nel Mezzogiorno a dedicarsi esclusivamente all'affidamento familiare. Se alle 11.00 di oggi riuscite a passare alla Feltrinelli di Piazza dei Martiri, conoscerete tante persone speciali: Ornella, Della Libera, da sempre, è una di loro!

P.S.: non dimenticate

NARRATIVA

"FLORIAN NEL CASSONETTO" DI ORNELLA DELLA LIBERA

Se un angelo finisce nella spazzatura

di **Davide Conte**

“**F**lorian del Cassonetto” è il recente libro per ragazzi firmato da Ornella Della Libera, edito da Rizzoli e presentato ieri mattina alla Feltrinelli.

Dopo “Tredici casi per un’agente speciale”, vincitore del premio Elsa Morante ragazzi con le intricate quanto toccanti vicende della dinamica poliziotta Blondie, stavolta Ornella ci propone un’unica storia di vita, di quelle che capitano di frequente ma di cui ci si ricorda soltanto alla genesi, grazie a giornali e notiziari, senza poi preoccuparsi minimamente del loro difficile prosieguo. Apprendere l’abbandono di un neonato, magari ritrovato solo per caso da un uomo di strada o dal passante di turno e salvato per miracolo da morte certa, intenerisce anche coloro i quali hanno un gasbeton al posto del cuore, salvo poi immergersi nuovamente nei ritmi frenetici della propria quotidianità. E que-

sto vale anche per la cronaca, che nell’obiettivo indifferibile di andare avanti a spron battuto alla ricerca di nuove notizie, non ha modo di informarsi e informare su quale sarà stato il futuro di tutti quei piccoli angioletti trattati peggio dei rifiuti, che almeno trovano un perché nel loro ciclo integrato. Florian è proprio uno di quegli angioletti: protagonista assoluto della storia, che apre descrivendoci la sua incubatrice-suite ricca di odori (“Perché si dice che i bambini nascono sotto i cavoli? Io non credo di essere nato soltanto sotto le foglie di cavolo, perché sicuramente c’erano tantissimi altri avanzati in quel cassonetto”) e chiude parlando del “biglietto per la felicità”, su quel treno in corsa “che passa solo una volta nella vita”, tangendo i tratti un’adolescenza da dimenticare, scandita dalle regole retrogradi del campo nomadi in cui era costretto a vivere, pur non essendo - e non sentendosi affatto - un bambino rom, anzi, uno “zingaro”.

La lettura di questo libro ci porta a scoprire finalmente quale potrebbe essere il percorso di un bambino abbandonato o comunque disadattato, prima che un istituto importante come l’affidamento familiare, grazie al cuore di persone coraggiose e pronte a qualche inevitabile sacrificio, possa da un giorno all’altro cambiargli la vita, attraverso una normalità che dietro una storia del genere è da considerarsi tutt’altro che scontata.

E con lo stile che le riconosciamo tutti, ma soprattutto ossigenandoci con la sua innata creatività, Ornella ci lascia immergere agevolmente e senza ausilio di bombole in un oceano di emozioni, in cui commuoversi non è da deboli; e pur non trascurando le asperità di un mondo in cui è sempre più difficile essere altruisti, specie con chi è apparentemente diverso e lungi da certi stereotipi, condisce il cammino di Florian e dei suoi fratelli con la presenza di persone semplici, stranamen-

te spensierate, pronte con piccoli grandi gesti a smentire la consuetudine. Ed è proprio quell’immediatezza nel “dare” che colma un vuoto nella tua esistenza (un marito per Ginella, un padre per Greta, una moglie e un figlio per Davide) il vero messaggio che Ornella ha voluto lanciare con questo suo libro: far del bene fa bene agli altri e anche a sé stessi. E chi più di lei, con la storia incredibile che ha alle spalle e che le appartiene tuttora, può dirlo? Ornella non vanta al momento rendite da best-seller e non naviga certo nell’oro, ma il suo cuore, quello sì che vale più dell’oro: insieme a Lucilla - figlia, sorella, amica, unica luce di un cammino troppo difficile da sostenere ma le cui costanti asperità non sono mai riuscite a dipanare la gioia di vivere - ha deciso ancora una volta di privarsi della sua parte di proventi delle vendite devolvendola, manco a dirlo, alla Fondazione Affidò Onlus (<http://www.affidofamiliare.it>). Tel. 800.034.467).